

La chiusura dei confini tedeschi – L'impero – Il consiglio di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 160
5 dicembre 1848^a

****Berna, 1° dicembre.** Dio sia lodato! *Sembra* che la notizia ufficiale sull'entrata in vigore della chiusura dei confini tedeschi sia finalmente giunta al Consiglio federale e ora sapremo dunque qual è la situazione. Era ben l'ora, dopo che il lo-devole potere centrale aveva per tanto tempo beffato e preso in giro noi svizzeri. Il Consiglio federale avrebbe deciso di non mettere di picchetto neanche una compagnia di truppe svizzere, di fronte a tutto questo schieramento imponente di 50 mila uomini di truppe imperiali. Il potere centrale ne potrà dedurre quanto si temono qui in Svizzera le sue deliberazioni, provvedimenti, minacce e schieramenti di truppe. Certo, l'«impero» non possiede una costituzione militare come quella della Svizzera che, senza pagare un solo soldato in servizio permanente, nel giro di otto giorni può mettere in piedi 150 mila soldati esperti e pronti al combattimento; quindi relativamente il doppio di quello che può raccogliere il paese classico della marcia di parata, con la sua tanto decantata costituzione militare fatta da Scharnhorst.

Sebbene ora il motivo di ilarità offerto agli svizzeri dalle voci contraddittorie sulla chiusura dei confini minacci di esaurirsi, l'«impero» continua tuttavia a fornirci occasioni di ridere. Ieri i giornali imperiali tedeschi e soprattutto quelli di Francoforte hanno pubblicato, con la più grande serietà del mondo, una nuova grossa frottola giornalistica: la nuova irruzione dei rifugiati, o piuttosto dei banditi, a Lörrach, con il combattimento nel quale hanno lasciato la vita quattro veri dragoni badesi! Non c'è bisogno che vi dica che tutta la ridicola storia, che ha qui suscitato la più grande ilarità, si fonda su una mistificazione. Ma vi posso dire che la paura dei cittadini imperiali di fronte ai tre franchi tiratori e mezzo che tutt'al più possono ancora girovagare al confine, fa ad ogni svizzero l'impressione più comica del mondo. Si è già coniato qui il nuovo modo di dire: «Ha paura come sei cittadini imperiali davanti a un franco tiratore». Il nuovo articolo della «Frankfurter Oberpostamts-Zeitung» sulle continue manovre dei rifugiati al confine ha contribuito non poco ad alimentare questa ilarità a spese dell'impero¹. Quali immense rivelazioni non sono riuscite a fare le spie del si-

^a Scritto da Engels.